

Beniamino Sandrini

Via del Fante, n° 21

37066 CASELLE di Sommacampagna

T. 0458581200 Cell. 3485214565

Mail: beniaminosandrini@virgilio.it



Caselle d'Erbe, 22.04.2011

C.E. Dossier: EU-Pilot 240/08/ENVI
Procura della Repubblica: 805/08 ANCNR

D.Lgs. 4-2008 - Art. 3 ter - Principio dell'azione ambientale.

La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché al principio «chi inquina paga» che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, regolano la politica della comunità in materia ambientale.

Oggetto:

Richiesta copia della lettera della Commissione Europea, come inviata alle Autorità Italiane contenenti le motivazioni dell'archiviazione della Pratica: "EU-PILOT 240/08/ENVI" inerente la "mancanza alla sottoposizione alla V.I.A." dell'Aeroporto: "Valerio Catullo" di Verona.

Premesso che con la lettera della Commissione Europea - Direzione Generale Ambiente - Direzione A - Affari giuridici e protezione civile - ENV.A.1 - Applicazione, coordinamento per le infrazioni e aspetti giuridici, nella versione come quella inviata al sig. Beniamino Sandrini in data 13 Gennaio 2010 prot. ENV.A.1-JP/MA/mm/ARES(2010)16480 ed avente ad oggetto: "Dossier EU-PILOT 240/08/ENVI" al sottoscritto era stato comunicato - tra l'altro - quanto e come riportato nei seguenti paragrafi:

"Mi preme nondimeno informarla del fatto che il Ministero dell'Ambiente italiano ha riconosciuto e confermato che tutti gli interventi infrastrutturali necessari per lo sviluppo dell'aeroporto "Valerio Catullo" di Verona dall'apertura della pratica EU-PILOT fino al 2024 saranno valutati nell'ambito di una VIA complessiva che avrà per oggetto il Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA) dell'Aeroporto stesso".

"La informo infine che questi servizi hanno raccomandato alle autorità nazionali competenti, a titolo di buona prassi, di valutare nell'ambito della procedura di VIA sul Piano di Sviluppo Aeroportuale anche tutti gli impatti ambientali verificatisi nel periodo successivo alle modifiche o estensioni autorizzate dopo il 14.03.1999. Si tratta tuttavia di una raccomandazione, non avendo la Commissione titolo ad imporre un obbligo in tal senso".

E fino alla data odierna, il sottoscritto aveva pertanto ritenuto che le Autorità Italiane coinvolte e/o interessate nella segnalazione relativa alla - mancata sottoposizione alla V.I.A. dell'Aeroporto "Valerio Catullo" di Verona - dalla Commissione Europea, tramite la Struttura di Missione del Dipartimento delle politiche Comunitarie presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, avessero ricevuto una lettera simile; nei contenuti, nella forma e nella sostanza alla lettera, come questa era stata ricevuta dal sottoscritto... che nel seguito si allega e qui... si riproduce:

Al **Dott. Ion Codescu**

Commissione Europea Ambiente
Direzione Generale - Ambiente
Capo Unità ENV.A.1 - Infrazioni
Rue de la Loi, 200
B-1049 BRUXELLES (Belgio)

e per conoscenza:

Al **Prof. Roberto Adam**

Presidenza del Consiglio Ministri
Dipartimento per il Coordinamento
delle Politiche Comunitarie
Struttura di Missione per le procedure
di infrazione
Piazza Nicosia,20
00186 - ROMA



COMMISSIONE EUROPEA

DIREZIONE GENERALE

AMBIENTE

Direzione A - Affari giuridici e protezione civile

ENV.A.1 – Applicazione, coordinamento per le infrazioni e aspetti giuridici

Il Capo Unità

Bruxelles, 13. 01. 2010
ENV.A.1/JP/MA//mm/ ARES (2010) 16480

Beniamino Sandrini
Via del Fante n. 21
I-37066 Sommacampagna (Verona)

E-mail: sandriben@tin.it

Oggetto: Dossier EU-Pilot 240/08/ENVI

Rif.: Sue comunicazioni in data: 30.01.09; 02.02.09; 16.02.09; 23.02.09 (e-mail); 01.03.09 (e-mail); 13.05.09; 13.07.09; 22.07.09; 11.08.09; 09.09.09; 19.09.09; 21.09.09; 29.09.09 (e-mail); 05.10.09; 09.10.09 (e-mail); 12.10.09; 14.10.09; 06.11.09; 06.11.09 (e-mail); 19.11.09; 05.12.09; 12.12.09; 23.12.09 (e-mail); 12.01.10 (e-mail).

Ns. comunicazioni in data: 10.12.08 n. 61520 e 05.02.09 n. 18010

Gentile Sig. Sandrini,

mi riferisco alla pratica in oggetto, originata dalla Sua segnalazione relativa a una presunta violazione della direttiva 85/337/CEE (la direttiva VIA) e della direttiva 2001/42/CE (la direttiva VAS), nella provincia italiana di Verona, in relazione all'aeroporto "Valerio Catullo" di Verona, segnalazione portata inizialmente all'attenzione dei servizi della Commissione dal Mediatore europeo, in data 10.12.08.

Per valutare l'esistenza di una violazione del diritto comunitario in merito ai lavori infrastrutturali intervenuti a partire dal 14.03.99 nell'Aeroporto oggetto della Sua segnalazione, sono state richieste alle autorità italiane, attraverso il sistema EU-Pilot, informazioni di dettaglio sull'iter autorizzativo del progetto, nonché, a più riprese, precisazioni su taluni aspetti che necessitavano ulteriori chiarimenti da parte delle autorità italiane.

L'analisi del complesso delle informazioni da Lei fornite, unitamente alle informazioni ricevute dalle autorità italiane in data: 29.01.09, 12.05.09, 13.05.09, 21.07.09, 14.09.09 e 17.11.09, ha messo in luce quanto segue.

Secondo quanto comunicato dalle autorità italiane le modifiche maggiori autorizzate dopo il 14.03.99 sarebbero quelle riprese nell'Allegato I alla presente.

Sulla base di questa informazione parrebbe dunque confermata la tesi delle autorità italiane secondo cui nessuna delle modifiche o estensioni era di per sé da sottoporre a VIA, in quanto nessuna delle modifiche o estensioni rientrava tra le categorie di progetto di cui all'Allegato I della direttiva VIA.

Occorre ora verificare se le modifiche menzionate possano rientrare nella categoria di cui all'Allegato II, punto 13, della direttiva VIA, che comprende le "modifiche o estensioni di progetti (...) già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione che *possono avere notevoli ripercussioni sull'ambiente*". Per tale categoria di modifiche o estensioni, posto che siano suscettibile di avere notevoli ripercussioni sull'ambiente, vige l'obbligo di sottoposizione a un esame preliminare (cosiddetto "*screening*") ai fini di determinare se essi debbano o meno essere sottoposti a VIA.

Come ho già avuto modo di comunicarle nella mia lettera del 05.02.09, la valutazione se una serie di modifiche delle infrastrutture di un dato aeroporto costituiscono un progetto a se stante o siano modifiche che possano avere notevoli ripercussioni sull'ambiente tali da richiedere uno "*screening*" ai sensi della direttiva 85/337/CEE compete in primis alle autorità nazionali, cui spetta agire in linea con la sentenza della Corte di Giustizia del 28 febbraio 2008 nel caso C-2/07 (Paul Abraham contro Region Wallonne).

Da un esame approfondito delle informazioni raccolte, unitamente alla pur voluminosa documentazione da Lei trasmessa a questi servizi, non è possibile a questi servizi giungere alla conclusione che le modifiche o estensioni controverse fossero suscettibili di *notevoli ripercussioni sull'ambiente*, tali da rendere obbligatorio uno *screening* ai sensi della direttiva VIA, e pertanto non è possibile contestare la valutazione operata dalle autorità nazionali competenti. Le statistiche relative al traffico aereo, passeggeri e merci, nel periodo considerato, come pure le informazioni relative all'utilizzo del suolo, desunte dalle immagini aeree portate alla nostra attenzione, non sono sufficienti a dimostrare inequivocabilmente una relazione causa-effetto tra le modifiche o estensioni autorizzate nel periodo considerato e l'incremento del traffico aereo e dell'utilizzo del suolo.

Perché la Commissione possa aprire nei confronti di uno Stato membro una procedura di infrazione per cattiva applicazione della direttiva VIA, è necessario che questa disponga di evidenze che consentano di concludere che vi è stato un errore di giudizio manifesto da parte delle autorità competenti che hanno deciso di non sottoporre a *screening* la modifica o estensione controversa. Questa interpretazione è suffragata dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia in materia di onere della prova (si veda ad esempio la sentenza della Corte nel caso C-508/03).

Mi preme nondimeno informarLa del fatto che il Ministero dell'Ambiente italiano ha riconosciuto e confermato che tutti gli interventi infrastrutturali necessari per lo sviluppo dell'aeroporto "Valerio Catullo" di Verona dall'apertura della pratica EU-Pilot fino 2024 saranno valutati nell'ambito di una VIA complessiva che avrà per oggetto il Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA) dell'aeroporto stesso.

La Commissione si ritiene soddisfatta delle spiegazioni fornite dalle autorità nazionali competenti, in merito al fatto che il Piano di Sviluppo Aeroportuale, nonostante la sua denominazione (Piano), è in realtà uno strumento di "natura progettuale" e non di pianificazione territoriale, e di conseguenza deve essere sottoposto a VIA e non a VAS. Come ho già avuto modo di osservare, il compito di applicare correttamente la normativa comunitaria negli Stati membri spetta in primo luogo alle autorità competenti degli stessi Stati membri, e la Commissione, sulla base delle informazioni raccolte, incluse quelle da Lei trasmesse, non ha ragione di mettere in dubbio la valutazione del Ministero dell'Ambiente in relazione a questo aspetto. Va osservato, inoltre, che VIA e VAS sono procedimenti di natura analoga. In entrambi i casi, le autorità devono garantire la corretta partecipazione del pubblico all'iter decisionale, di modo che richiedere l'avvio di due procedure parallele in questo caso non avrebbe alcun valore aggiunto.

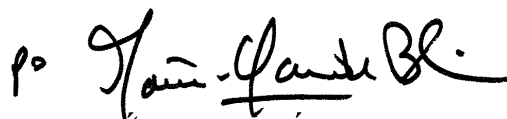
In molte delle Sue comunicazioni, Lei lamenta di non avere ancora ricevuto copia del Piano di Sviluppo Aeroportuale. Secondo le informazioni di cui dispone la Commissione, tale Piano non sarebbe ancora stato finalizzato e per questo motivo la procedura di consultazione del pubblico non sarebbe stata ancora avviata. La Commissione non è in grado di intervenire in via preventiva, in una situazione del genere, ma questi servizi confidano che una procedura di VIA sarà avviata nelle forme dovute e con la necessaria pubblicità e partecipazione del pubblico e delle autorità interessate. Se ciò non dovesse avvenire e se le autorità competenti giungessero ad autorizzare definitivamente il Piano di Sviluppo Aeroportuale senza porre il medesimo piano a disposizione del pubblico nelle forme e nei tempi previsti dalla direttiva VIA, è Suo diritto richiedere innanzitutto l'intervento dei giudici nazionali e, in ultima analisi, è Suo diritto rivolgersi nuovamente alla Commissione, fornendo tutte le evidenze necessarie a permettere a questi servizi di chiedere spiegazioni alle autorità nazionali competenti.

Lei ha chiesto più volte alla Commissione di intervenire per disporre l'annullamento delle autorizzazioni e il ripristino di tutte le opere autorizzate in assenza di VIA. Su questo aspetto, è importante sottolineare che solamente i giudici nazionali hanno il potere di annullare atti delle o rivolgere ingiunzioni alle amministrazioni nazionali, come pure quello di imporre alle stesse amministrazioni eventuali misure compensative sia ambientali che patrimoniali. La Commissione non dispone di alcuna competenza in tal senso. Prendiamo nota che Lei è già in contatto a tali effetti con la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Verona, presso la quale è stata aperta la pratica n. 08/805 ANCNR.

La informo infine che questi servizi hanno raccomandato alle autorità nazionali competenti, a titolo di buona prassi, di valutare nell'ambito della procedura di VIA sul Piano di Sviluppo Aeroportuale anche tutti gli impatti ambientali verificatisi nel periodo successivo alle modifiche o estensioni autorizzate dopo il 14.03.99. Si tratta tuttavia di una raccomandazione, non avendo la Commissione titolo ad imporre un obbligo in tal senso.

Di conseguenza, sulla base di tutte le informazioni raccolte, e in considerazione di tutti gli elementi testé descritti, Le comunico che i servizi della Commissione, in assenza di nuovi elementi informativi che possano indurre a una diversa conclusione, entro quattro settimane dalla data della presente, provvederanno ad archiviare la Sua denuncia. Le ricordo però che, perché tali elementi possano essere presi in considerazione e giustificare un nuovo esame da parte di questi servizi, essi debbono essere elementi nuovi, che non siano già stati sollevati in una delle Sue precedenti comunicazioni, esaustivi, e debbono essere strettamente attinenti all'oggetto della pratica, non sono ad esempio rilevanti per l'esame del caso in questione documenti relativi a procedure autorizzative seguite in altri aeroporti, per altri progetti, trasmessi a titolo di esempio.

Colgo l'occasione per porgerLe distinti saluti.



Julio GARCÍA BURGUÉS
Capo Unità

ELENCO LAVORI E AUTORIZZAZIONI

AUTORIZZAZIONE		DESCRIZIONE LAVORI	NOTE
DATA	ENTE		
01-lug-99	ENAC	Ampliamento Palazzina Scalo Merci opere di riqualifica e adeguamento operativo della pista di volo e del piazzale di sosta aeromobili	area in consegna provvisoria da AMI ad ENAC il 08.01.2002
14-mar-01	ENAC	riqualifica dei raccordi YE realizzazione della bretella di raccordo T1	
20-mar-01	conferenza servizi	hangar per ricovero e manutenzione aeromobili	
14-ott-02	conferenza servizi	Aerostazione arrivi	
28-apr-03	Comune di Sommacampagna	P3 fast park (1° stralcio)	struttura modulare metallica prefabbricata ad un piano
17-giu-03	Comune di Sommacampagna	P3 fast park (2° stralcio)	
30-mar-04	Comune Villafranca di Verona	P2 fast park	struttura modulare metallica prefabbricata ad un piano
20-apr-04	ENAC	P2 fast park	
27-mag-04	ENAC	Deposito carburanti Tamoli	direttamente a Tamoli
22-giu-04	Comune di Sommacampagna	edificio autonoleggiatori	
10-ott-06	Comune di Sommacampagna		
25-mar-08	conferenza servizi	trasformazione terminal partenze e interventi di sistemazione di aree aeroportuali	(parcheggio low cost, box prefabbricato ad uso spogliatoio e uffici, tendostruttura)

Della questione inerente la Mancanza di V.I.A. dell'Aeroporto Catullo avevo interessato, oltre alla Procura della Repubblica di Verona, anche il Difensore Civico del Comune di Verona che ebbe così da archiviare la mia segnalazione:



Prot. n. 73/2010

(da citare in ogni comunicazione)

Verona, 7 Maggio 2010

Gentile
Sig. Sandrini Beniamino
Via del Fante n.21
37066
Caselle-di
Sommacampagna

OGGETTO: Segnalazione Inquinamento Ambientale.

Gentilissimo Sig. Sandrini,

Faccio seguito alla precedente corrispondenza per comunicarLe quanto segue.

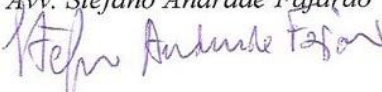
Come Le avevo già reso noto in precedenza, pur condividendo i Suoi comprensibili timori afferenti le problematiche ambientali esposte, ritenevo purtuttavia opportuno attendere l'esito dei Suoi ricorsi alla Commissione Europea.

Nel contempo, come peraltro Le avevo preannunciato, ho ritenuto doveroso rapportarmi con il Presidente dell'Aeroporto "Valerio Catullo", per ottenere più precise informazioni circa le procedure attinenti la V.I.A. e la V.A.S.

Con propria lettera pervenutami in data 4 Maggio u.s. il Presidente dell'Aeroporto "Valerio Catullo" mi ha reso noto che il Dipartimento per il Coordinamento delle Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato che la Commissione Europea ha proceduto all'archiviazione della pratica relativa all'Aeroporto Catullo di Verona-Villafranca.

Preso atto di ciò, non posso esimermi dall'archiviare il fascicolo, fornendone comunque a Lei doverosa notizia.

L'occasione mi è gradita per porgere i miei più cordiali saluti.

Il Difensore Civico
Avv. Stefano Andrade Fajardo


Abart/disco s /prat. 2010

IL DIRIGENTE
D.ssa Alessandra Barolotta


Comune di Verona
Difensore Civico
Piazza Mura Gallieno, 3 - 37121 Verona
Tel. 045 8078971/8949 - Fax 045 8078974
E-mail: difensore.civico@comune.verona.it
Codice fiscale e Partita IVA 00215150236

Solo oggi, dopo quasi un anno e solo dopo aver scritto al Difensore Civico di Verona con mia richiesta dell'8 Gennaio 2011, al fine di aver accesso alla copia della lettera dell'Aeroporto Valerio Catullo come questa era stata citata nella precedente lettera, solo in data odierna ho ricevuto e ho appreso quanto di seguito provvedo ad allegarVi:



Difensore Civico
Prat. 73/2010

(da citare in ogni comunicazione)

Verona, 18 Aprile 2011

Egr.

Sig. Sandrini Beniamino

Via del Fante n.21

37066- Caselle di Sommacampagna (VR)

**OGGETTO: Aeroporto V. Catullo di Verona Villafranca - Richiesta informazioni
Commissione Europea e VIA.**

Egregio Signor Sandrini ,

facendo seguito alla precedente corrispondenza del 07.05.2010 e con riferimento, da ultimo, alla Sua istanza, di cui alla missiva 08.01.2011, con cui Lei chiedeva copia della lettera da me ricevuta, a firma del Presidente dell'Aeroporto "Valerio Catullo" di Verona- Villafranca in cui veniva comunicato che la Commissione Europea aveva proceduto all' archiviazione della pratica relativa a detto Aeroporto, provvedo ad inviarLe, in allegato, copia della lettera in questione, datata 27.04.2010 .

L'occasione è gradita per porgere

Cordiali saluti.

DIFENSORE CIVICO
Avv. Stefano Andrade Fajardo

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Alessandra Bartolotta



Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.
37060 Caselle di Sommacampagna (Verona)
tel. +39-045 8095666 fax +39-045.8619074
www.aeroporto.verona.it info@aeroporto.verona.it

li, 27 APR. 2010
Prot. n. 1317

Spett.le
**COMUNE DI VERONA
DIFENSORE CIVICO**
Piazza Mura Gallieno, 3
37121 VERONA
Att.ne: Avv. Stefano Andrade Fajardo

**OGGETTO: Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca
Richiesta informazioni _ Commissione Europea e VIA**

In riferimento alla Sua richiesta del 14.04.2010 (Prat. 73/2010), allego alla presente quanto ricevuto dal Dipartimento per il Coordinamento delle Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri il 24.02.2010, in cui si comunica che la Commissione Europea ha proceduto all'archiviazione della pratica relativa all'Aeroporto di Verona Villafranca.

Cordiali saluti.

IL PRESIDENTE
Fabio Bortolazzi

Allegati: c.s.



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Dipartimento per il Coordinamento
delle Politiche Comunitarie

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DCPC 0001476 P-2.36.4.19
del 24/02/2010



4571445

Struttura di Missione per le Procedure di infrazione

Aeroporto di VERONA - VILLAFRANCA
S.p.A.
RICEVUTO
DATA 24 FEB 2010
PROT. N° 567

Ministero dell'Ambiente
Ufficio legislativo
Fax 06 57288396

Ente Nazionale per l'Aviazione Civile
Ufficio di Presidenza
Fax 06 44185601

e.p.c. Regione Veneto
Segreteria Regionale Ambiente e Territorio
Fax 041 2792793

Società Aeroporto Valerio Catullo di Verona
Villafranca S.p.A.
Fax 045 8619074

Comune di Sommacampagna
Fax 045 8971300

Rappresentanza permanente d'Italia
presso l'Unione europea - Bruxelles
Fax 00322 2200426

- Trasmesso a: (* originale - x copia)
- Presidenza
 - Direzione Controllo
 - Vicepresidi a.z.
 - Legazione Bruxelles
 - Policy Manager
 - Affari Legali
 - Direzione Unit Verona
 - Direzione Unit Padova
 - U.A. Programmazione
 - P.M. Area Movimento e Terminali VRM / VRS
 - P.M. Manutenzione VRM / VRS
 - VRS-Cargo
 - Ambiente, Sicurezza VRM / VRS
 - Amministrazione, Finanza e Controllo
 - Personale e Organizzazione
 - Commercial Aviation
 - Commercial non aviation
 - Acquisti/Qualità/Energia
 - Relazioni Esterne/Stampa
 - Information Technology
 - Security

ii. *Adamo*

Valerio Catullo

Oggetto: Progetto-pilota sulla corretta applicazione del diritto comunitario (caso 240/08/ENVI) - Richiesta di informazioni supplementari della Commissione europea in merito ad un reclamo relativo ad un presunto mancato assoggettamento alla procedura di VIA dell'Aeroporto di Verona "Valerio Catullo".

Facendo seguito alla pregressa corrispondenza, si comunica che il Servizio competente della Commissione europea ha archiviato il caso indicato in oggetto.
Si ringrazia per la fattiva collaborazione.

Aeroporto Valerio Catullo
25 FEB 2010
Prot. N. 124
Posizione GAA069_70

Il Coordinatore
(Prof. Roberto Adam)

Roberto Adam

Dopo la lettura di queste missive il sottoscritto è rimasto esterrefatto dal comprendere, solo oggi, che alle Autorità Italiane (come agli indirizzi riportati nella lettera come riprodotta nella pagina precedente) le quattro pagine che il sottoscritto aveva ricevuto, siano state “condensate-sintetizzate” **in una riga e mezza** e senza che sia stata allegata una eventuale lettera inviata dalla Commissione Europea che avesse da contenere almeno questi paragrafi:

Mi preme nondimeno informarLa del fatto che il Ministero dell'Ambiente italiano ha riconosciuto e confermato che tutti gli interventi infrastrutturali necessari per lo sviluppo dell'aeroporto "Valerio Catullo" di Verona dall'apertura della pratica EU-Pilot fino 2024 saranno valutati nell'ambito di una VIA complessiva che avrà per oggetto il Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA) dell'aeroporto stesso.

La informo infine che questi servizi hanno raccomandato alle autorità nazionali competenti, a titolo di buona prassi, di valutare nell'ambito della procedura di VIA sul Piano di Sviluppo Aeroportuale anche tutti gli impatti ambientali verificatisi nel periodo successivo alle modifiche o estensioni autorizzate dopo il 14.03.99. Si tratta tuttavia di una raccomandazione, non avendo la Commissione titolo ad imporre un obbligo in tal senso.

Premesso quanto riportato nelle pagine seguenti e visto il contenuto della lettera spedita dalla Struttura di Missione per le Procedure di Infrazione del Dipartimento per il Coordinamento delle Politiche Comunitarie presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri **e inviata alle Autorità Italiane** e cioè ai seguenti Enti: (A) Ministero dell'Ambiente - Ufficio legislativo; (B) Ente Nazionale per l'Aviazione Civile - Ufficio di Presidenza; (C) Regione Veneto - Segreteria Regionale Ambiente e Territorio; (D) Società Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca SpA; (E) Comune di Sommacampagna; (F) Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione Europea.

Visto pertanto solo oggi, la comunicazione di archiviazione della Pratica EU-PILOT 240/08/ENVI come questa è stata trasmessa alle Autorità italiane come sopra individuate ed elencate, ma soprattutto, visto la “sintesi” con cui la decisione della Commissione Europea sarebbe stata comunicata... e che era costituita dalle seguenti “27 parole”:

Facendo seguito alla pregressa corrispondenza, si comunica che il Servizio competente della Commissione europea ha archiviato il caso indicato in oggetto.
Si ringrazia per la fattiva collaborazione.

Compreso solo oggi che alle Autorità Italiane, come individuate negli indirizzi riportati, sembra che **non siano mai state comunicate le ampie ed articolate decisioni della Commissione Europea Ambiente**, come ricevute dal sottoscritto delle quali mi permetto di ricordarle - evidenziandone parte del contenuto - in questi due paragrafi:

“Mi preme nondimeno informarla del fatto che il Ministero dell'Ambiente italiano ha riconosciuto e confermato che tutti gli interventi infrastrutturali necessari per lo sviluppo dell'aeroporto “Valerio Catullo” di Verona dall'apertura della pratica EU-PILOT fino al 2024 saranno valutati nell'ambito di una VIA complessiva che avrà per oggetto il Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA) dell'Aeroporto stesso”.

“La informo infine che questi servizi hanno raccomandato alle autorità nazionali competenti, a titolo di buona prassi, di valutare nell'ambito della procedura di VIA sul Piano di Sviluppo Aeroportuale anche tutti gli impatti ambientali verificatisi nel periodo successivo alle modifiche o estensioni autorizzate dopo il 14.03.1999. Si tratta tuttavia di una raccomandazione, non avendo la Commissione titolo ad imporre un obbligo in tal senso”.

Tutto ciò premesso, visto e compreso, il sottoscritto, alla “Commissione Europea Ambiente” presenta una formale:

Richiesta di copia della lettera della Commissione Europea, come inviata alle Autorità Italiane contenenti le motivazioni dell'archiviazione della Pratica EU-PILOT 240/08/ENVI inerente la “mancanza alla sottoposizione alla V.I.A.” dell'Aeroporto: “Valerio Catullo” di Verona.

Ed in particolare e/o in subordine, visto quanto ho ricevuto dal Difensore Civico di Verona, sono altresì a chiedere:

copia della lettera della Commissione Europea Ambiente come questa è stata inviata alla Struttura di Missione per le Procedure di Infrazione del Dipartimento per il Coordinamento delle Politiche Comunitarie presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la quale lettera sarebbero - e/o dovrebbero - essere state comunicate le motivazioni per le quali la Commissione Europea avrebbe archiviato la pratica EU-PILOT 240/08/ENVI, motivazioni da trasmettere alle Autorità Italiane che avrebbero dovuto vigilare sulla corretta applicazione della Direttiva V.I.A.

In attesa di un urgente cenno di riscontro, porgo distinti saluti:

Un cittadino “nativo” di Caselle:

Beniamino Sandrini